

Un colpo, un sussurro...poi l'acqua  
si tinse di rosso. Lo sguardo  
tremante sospeso nel vuoto,  
che cerca la causa di tanto  
dolore...Paura inquietante,  
che squarcia quest'ultimo istante  
di vita, che spegne quel ritmo  
silente, che sfocia, pian piano,  
nel freddo sepolcro. Che vale,  
soldato, la vita vissuta...  
che vale il tuo corpo fluttuante  
nell'acqua, che vale il sapore  
di ferro tra i denti, che vale  
il tuo sangue colante dal mento...  
Che vale il tuo pianto disperso  
nei giorni, che vale il dolore  
dei cari parenti, che vale  
la morte che agli altri hai donato...  
Adesso abbandoni quell'arma  
che tanto ti piacque, che tanto  
volesti impugnare: per farti  
valore, coprirti di stelle,  
colmarti di lodi...Nel nulla  
del mondo perpetuo, là dove  
non sei che un ricordo, che vale,  
soldato, la gloria lasciata  
qui a terra, che vale la vita,  
l'infanzia vissuta, che vale  
la morte che ti hanno donato...

La spada distrugge chi l'usa:  
chiunque, dovunque, da sempre!